

DDL Gelmini

Quadro sintetico delle iniziative di agitazione dal 9 al 30 luglio

Palermo

10 luglio. I Ricercatori hanno partecipato alla seduta di laurea di Lettere esibendo il cartello:

"Ricercatori in liquidazione di un'Università in liquidazione"

13 luglio. Il Senato Accademico approva un documento contro il DDL Gelmini, i tagli ed una politica particolarmente gravosa per le Università del Sud; il Rettore lo invia con sua lettera al Ministro.

19 luglio. Il CdF di Ingegneria rinvia la programmazione dell'offerta formativa, promuove iniziative di sensibilizzazione indirizzate alle famiglie degli allievi nelle sedute di laurea e sulla stampa, richiede al Rettore il rinvio dell'inizio dell'anno accademico, invita i docenti a rinunciare all'indisponibilità a carichi didattici non obbligatori nell'ipotesi di ritiro dei tagli.

20 luglio. Le Facoltà di Agraria, Lettere, Scienze (SMFN) e Scienza della Formazione effettuano gli esami per strada, coinvolgendo circa 60 commissioni. La protesta ha fatto registrare il sostegno del Rettore e del Senato Accademico e sarà rinnovata in due giorni a settembre.

27 luglio. Il CdF di Medicina, prende atto che le iniziative dei ricercatori non consentono lo svolgimento di molti insegnamenti e dichiara la l'impossibilità a coprire la maggior parte dei corsi di studio, invita gli stessi ricercatori a desistere in presenza di accettabili modifiche normative e finanziarie agli attuali provvedimenti in itinere, propone al Rettore il rinvio dell'inizio delle attività didattiche.

Catania

9 luglio. Assemblea con costituzione di un Coordinamento docenti studenti

20 luglio. Assemblea di tale Coordinamento che promuove l'attivazione dello "sciopero bianco" dei docenti ed iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

27 luglio. Nuova assemblea dello stesso Coordinamento che chiede, che in tutte le Facoltà sia deliberato il numero minimo delle ore di didattica per ogni docente, come da Regolamento Didattico di Ateneo, facendo osservare l'inopportunità a procedere alla programmazione didattica in assenza di tale deliberato, convoca una nuova Assemblea di Ateneo, cui saranno invitati Rettore e Presidi per il 13 settembre, lancia l'ipotesi di un Coordinamento Nazionale dei docenti universitari finalizzato all'organizzazione di forme condivise di lotta

Cagliari

14 luglio. Riunione congiunta di tutti gli 11 CdF dell'Università in cui è proclamato lo stato di agitazione contro la manovra finanziaria e l'attuale stesura del DDL Gelmini, sono prospettate iniziative di protesta congiuntamente ad altri Atenei, è evidenziata l'esigenza di una condivisione di obiettivi tra tutte le componenti, è deliberata un'assemblea di Ateneo a settembre aperta alla città.

21 luglio. Il CdF di Medicina rinvia la definizione del Manifesto degli Studi e le iscrizioni in tutti i corsi di studio

Facoltà di Scienze (SMFN), oscuramento del sito ad ogni contatto con un messaggio contro il DDL Gelmini, i tagli e la manovra finanziaria

Sassari

13 luglio. Il CdF di Lettere e Filosofia proclama lo stato di agitazione ed il conseguente blocco della didattica (lezioni, esami e lauree) per il prossimo Anno Accademico;

21 luglio. Lettera del Rettore al Ministro a seguito delle riunioni del Senato Accademico del 15 luglio e del CdA del 20 luglio. Il Rettore esprime la sua preoccupazione per la partenza dei corsi dal 1 ottobre, evidenziando il rischio del blocco della didattica a seguito dell'agitazione dei ricercatori e dei professori, fornisce la sua solidarietà ai ricercatori, protesta contro la campagna di delegittimazione dell'università, evidenzia la sua contrarietà ai contenuti del DDL Gelmini, in particolare per ciò che riguarda l'opzione del "costo zero",

il modello di governance, l'ispirazione centralistica e la visione piattamente aziendalistica dell'istituzione universitaria, denuncia la politica del governo ritenuta particolarmente gravosa per le Università del Sud, denuncia il blocco di fatto del turnover in presenza di un gran numero di pensionamenti, evidenziato anche dal ritardo persistente del MIUR nella comunicazione agli Atenei della disponibilità dei punti organico, preannuncia che Senato e CdA saranno riconvocati per adottare tutti i provvedimenti necessari per incidere sul processo di riforma in atto e per sostenere la protesta dei ricercatori.

26 luglio. Lettera al Ministro in risposta alla sua circolare sui contratti, in cui il Ministro evidenzia che eventuali contratti a Professori in pensione rischiano di lanciare un segnale negativo nei confronti dei giovani studiosi. Il Rettore sottolinea che tale intervento è tardivo ed incoerente rispetto ai danni ai giovani prodotti dagli interventi governativi, evidenzia la fuga verso i pensionamenti determinata dalla manovra finanziaria e le conseguenti difficoltà a garantire l'offerta formativa in presenza di un persistente blocco del turnover, denuncia il disegno perseguito con lucida coerenza di ridimensionamento dell'università, evidenziando che il ricorso ai pensionati è uno degli strumenti delle università per resistere a tale disegno, chiede al Ministro un intervento a favore delle Università e la presa distanza dalle politiche dei tagli alla ricerca ed alla cultura che rischiano di marginalizzare l'Italia dal contesto europeo.

Rende Università della Calabria

14 luglio. Il Consiglio del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica proclama lo stato di agitazione permanente, lo "sciopero bianco", la lettura di un comunicato di protesta nelle sedute di laurea.

22 luglio. Il CdF di Ingegneria sospende l'iter della programmazione didattica, rinviando la delibera per la copertura dei corsi ed evidenziando il rischio del blocco dell'inizio dell'anno accademico.

Catanzaro

Il CdF di Medicina risalente al 7 luglio, prendendo atto della indisponibilità di ricercatori, PO e PA a ricoprire incarichi non obbligatori, ha rinviato a metà settembre l'attribuzione degli incarichi didattici e ha minacciato la sospensione dell'avvio dell'anno accademico.

Bari

Politecnico sono saltati per la sospensione degli esami programmata dal 30/6 al 15/7 più di 300 appelli

Politecnico 15 luglio. I ricercatori organizzano la raccolta delle prenotazioni per gli esami sotto il colonnato del Teatro Piccinni.

Università 14 luglio. Il CdF di Scienze contesta il DDL Gelmini e chiede al Rettore la convocazione di un'Assemblea di Ateneo.

Università 15 luglio. L'Assemblea di Ateneo alla presenza del Rettore conferma l'indisponibilità dei ricercatori a coprire corsi di insegnamento e dei PO e PA a impartire insegnamenti lasciati scoperti dai ricercatori e a svolgere corsi non obbligatori, chiede il rinvio dell'attribuzione degli incarichi didattici ed il differimento dell'avvio dell'Anno Accademico, chiede al Rettore, ai Presidi ed ai Direttori di Dipartimento la remissione dei loro mandati nel caso non sia garantita la necessaria serenità nel funzionamento ordinario dell'Università.

Università 15 luglio. Il Senato Accademico rinvia a settembre l'attribuzione degli incarichi didattici, minaccia il ritardo dell'avvio dell'anno accademico, chiede al Rettore di convocare a settembre una riunione congiunta di Senato e CdA per valutare la situazione dell'Università pubblica ed individuare forme di protesta, di promuovere incontri pubblici con altre università, Comune, Regione e Provincia e di avviare l'iter della Conferenza di Ateneo.

Foggia

9 luglio. Riunione congiunta di Senato Accademico e CdA (aperta alla comunità accademica, al mondo politico istituzionale, al Vescovo, al Sindaco ed all'Assessore

regionale all'Università) in cui si protesta contro i tagli voluti dal Governo, si esprime preoccupazione per il futuro dell'Università, si sollecitano gli Enti Locali a sostenere gli sforzi dell'Università.

Università della Basilicata

14 luglio. L'Assemblea di Ingegneria aderisce alla mobilitazione nazionale, delibera l'astensione dei docenti dalle attività didattiche non obbligatorie e l'indisponibilità di PO e PA ad effettuare insegnamenti lasciati scoperti dai Ricercatori e decide di promuovere iniziative di sensibilizzazione delle famiglie degli allievi e di coinvolgimento delle comunità locali.

Salerno

14 luglio. Corteo di docenti e studenti con consegna al Prefetto di un documento a difesa dell'Università e contro il DDL Gelmini.

15 luglio. L'Assemblea d'Ateneo ribadisce l'indisponibilità dei Ricercatori a coprire corsi d'insegnamento e quella dei PO e PA a ricoprire corsi lasciati scoperti dai Ricercatori, chiede alle Facoltà di non ricorrere per tali corsi a contratti di natura privatistica e di organizzare sedute di laurea in orario serale e notturno.

15 luglio. L'Assemblea dei Ricercatori, PO e PA della Facoltà di Lingue decide che, a conclusione del periodo previsto di sospensione degli esami dal 12 al 17 luglio, vengano promosse attività di controinformazione e prosegua lo stato di agitazione, non garantendo il regolare svolgimento dell'Anno Accademico

22 luglio. Festa d'Ateneo

29 luglio. Proclamazione, per protesta, dei laureati della Facoltà di Ingegneria all'aperto e in orario serale (ore 21) nella piazza antistante il Rettorato

Benevento (Università del Sannio)

22 luglio. L'Assemblea d'Ateneo dei Ricercatori ribadisce l'indisponibilità degli stessi a coprire a qualsiasi titolo corsi d'insegnamento, invita PO e PA a formalizzare la loro rinuncia a ricoprire i corsi lasciati scoperti dai Ricercatori e loro scelta di attenersi esclusivamente a compiti didattici obbligatori, chiede agli organi di governo di non ricorrere a contratti di natura privatistica per sopperire alle carenze didattiche che in tal modo si verranno a creare, decide di promuovere opportune iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

29 luglio. Tre sedute di laurea di Ingegneria in piazza Roma, iniziativa che segue quella del blocco degli esami.

Napoli "Federico II"

19 luglio. L'Assemblea di Ateneo (Ricercatori, PO e PA, precari e studenti) alla presenza del Rettore, ribadisce l'indisponibilità dei Ricercatori a coprire corsi d'insegnamento e quella di PO e PA a ricoprire corsi lasciati scoperti dai Ricercatori, attenendosi esclusivamente ai compiti istituzionali obbligatori, chiede ai Presidi di raccogliere le firme di PO e PA che si atterranno esclusivamente a tali compiti, chiede agli organi di governo di non ricorrere a contratti di natura privatistica per sopperire alle carenze didattiche che in tal modo si verranno a creare, di esprimersi in merito alla situazione dell'Università e di prendere atto delle difficoltà a coprire l'offerta formativa, deliberando lo slittamento dell'inizio dell'Anno Accademico, decide di promuovere opportune iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di convocare una nuova assemblea di Ateneo a settembre ed un'assemblea degli Atenei campani.

Napoli II Università (SUN)

21 luglio. Il Senato Accademico, vista l'agitazione in corso, dichiara che non sussistono le condizioni per l'inizio dell'Anno Accademico

Roma La Sapienza

13 luglio. I Presidi in un loro documento chiedono al Governo l'eliminazione dei tagli al FFO, la riattivazione del reclutamento, il riconoscimento economico e giuridico della funzione docente dei ricercatori, il recupero, a conclusione del triennio 2010-2013, degli effetti prodotti dai tagli degli scatti retributivi

Roma Tor Vergata

21 luglio. Ingegneria organizza le Lauree in orario notturno.

Perugia

Sono a rischio i corsi in 9 Facoltà

13 luglio. Il Senato Accademico dà mandato al Rettore di promuovere un incontro con rappresentanze dei ricercatori per individuare forme comuni di protesta.

16 luglio. L'Assemblea della Facoltà di Scienze (SMFN) si unisce alla protesta generale e propone inizialmente il blocco degli esami e delle lauree a settembre ed ottobre in attesa di ulteriori sviluppi legislativi e segnali di recepimento delle istanze da parte delle Istituzioni.

20 luglio. L'Assemblea di Ateneo proclama lo stato di mobilitazione permanente, preannuncia l'impegno di mettere a punto un programma di proteste a settembre, decide di promuovere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

Siena Università per stranieri

12 Luglio. L'Assemblea d'Ateneo, cui partecipa anche il Rettore, minaccia il blocco dell'Anno Accademico

Università Politecnica delle Marche

22 luglio. L'Assemblea d'Ateneo decide di promuovere iniziative esterne all'università (assemblea di tutto il mondo della conoscenza, assemblee nei cantieri navali della regione) e interne all'università di sensibilizzazione delle famiglie (nelle sedute di laurea e tramite una lettera pubblicata sul sito d'Ateneo), proclama lo stato di agitazione per settembre e chiede il rinvio dell'apertura dell'Anno Accademico.

Modena

20 luglio. Il Preside di Ingegneria si rivolge alle famiglie durante le lauree per denunciare il rischio della contrazione dell'offerta formativa.

Parma

27 luglio. Presidio di docenti e studenti di Ingegneria presso il Senato Accademico.

Genova

15 luglio. Una ricognizione del Rettore evidenzia che vi sono corsi a rischio in 5 Facoltà.

Torino Politecnico

13 luglio. I Consigli di Facoltà congiunti di Architettura minacciano di non fare partire i corsi.

15 luglio. L'Assemblea d'Ateneo di tutte le componenti indetta dal Coordinamento dei Ricercatori, dalla RSU e dal Coordinamento dei precari chiede il blocco della programmazione didattica, invita i Professori a contratto a non ricoprire crediti in numero maggiore di quelli ricoperti nell'anno precedente, minaccia il blocco degli esami e delle lauree a settembre, aderisce alla mobilitazione europea del 29 settembre, chiede al Rettore di convocare una Conferenza di Ateneo, di promuovere una Conferenza interateneo e di protestare con il Governo fino alle dimissioni.

27 luglio. Il Senato Accademico decide l'invio di una lettera al Presidente della Repubblica (oltre che al Ministro Gelmini, ai Presidenti delle Commissioni Cultura di Camera e Senato ed ai Parlamentari del Piemonte) in cui si esprimono vive preoccupazioni per i tagli finanziari alle Università e vive perplessità per i contenuti del DDL Gelmini (in particolare per ciò che riguarda il modello di governance ed il sistema di reclutamento). Nella stessa

seduta il Senato conferma il rinvio dell'inizio dei corsi al 4 ed 11 ottobre, non esclude ulteriori rinvii e la revisione dell'offerta formativa, sollecita la costituzione urgente di un tavolo di discussione tra i Parlamentari del Piemonte ed i Rettori della Regione.

Torino Università

19 Luglio. Il Rettore, che ha già inviato una lettera di protesta al Ministro, prospetta il rinvio di circa 10 giorni dell'inizio dei corsi e l'utilizzazione di tali giorni per illustrare agli studenti i danni prodotti dalla politica governativa sull'Università ed in particolare dal DDL Gelmini ed a conclusione una giornata di sciopero per il 1° ottobre. _

Milano Politecnico

12 luglio. Il Senato Accademico denuncia l'attacco ai Ricercatori prodotto dal DDL Gelmini, il sostanziale vuoto legislativo che ha determinato il blocco dei concorsi, i tagli al diritto allo studio universitario, dichiara che l'Ateneo non è in grado di assicurare tutti gli insegnamenti previsti, prospetta la riduzione dell'offerta formativa se saranno confermati i tagli, si riserva ogni ulteriore azione a tutela dei servizi agli studenti e del futuro dell'Ateneo.

Verona

15 luglio. Dimissioni dei rappresentanti dei Ricercatori in Senato Accademico

Padova

13 luglio. Parte lo sciopero della fame a staffetta (gruppo di 3 docenti ogni 24 ore), iniziativa che cresce rapidamente nei giorni successivi. Il primo giorno porta la solidarietà ai manifestanti il Sindaco ed una settimana successiva il Rettore che mette sotto accusa la CRUI, rea di avere dato fiducia a 360° al DDL Gelmini ed alla manovra finanziaria.

14 luglio. Il CdF di Lettere esprime una forte critica al modello di governance del DDL Gelmini, alla messa ad esaurimento dei Ricercatori, all'atteggiamento della CRUI, delibera la partecipazione allo stato di agitazione nazionale e dichiara l'indisponibilità di PO e PA a tenere corsi lasciati scoperti dai Ricercatori.

15 luglio. Il CdF di Ingegneria prende atto che i manifesti degli studi precedentemente approvati non risultano più sostenibili e li sospende, chiede la sospensione delle preimmatricolazioni e delle prove di accesso già calendarizzate ed il differimento dell'inizio dei corsi.

19 luglio. Il Rettore indice una conferenza stampa illustrando un documento/appello che esprime una forte critica al DDL Gelmini, al suo impianto centralistico, alla messa ad esaurimento dei Ricercatori e ad all'assenza di risorse, chiede lo scorporo del Titolo III, afferma la forte volontà dell'Università di Padova a non affogare ed a lottare contro lo smantellamento dell'istituzione universitaria, ponendosi come capofila degli Atenei che hanno preso le distanze dal DDL Gelmini, formula un appello contro i tagli finanziari alle Università, denunciando la differenza tra le scelte del governo italiano e le politiche anticrisi di altri paesi che continuano ad investire su Università e ricerca, afferma la volontà di perseguire l'unità dell'ateneo nell'azione di contrasto alle scelte del Governo. Il Rettore è stato anche ricevuto dal Presidente della Repubblica.

27 luglio. Il Senato Accademico non accoglie la proposta di Ingegneria di sospensione delle preimmatricolazioni e delle prove di accesso, decide di inviare il documento/appello del Rettore a tutti gli allievi, chiede al Sindaco, ai Presidenti della Provincia e della Regione di costituire un tavolo di protesta comune, decide di organizzare a settembre una seduta congiunta di Senato e CdA aperta a Parlamentari e rappresentanze della Regione, 3 open day d'Ateneo nei giorni 1, 15 e 30 settembre per illustrare ai cittadini le motivazioni della protesta, di organizzare il 30 settembre un corteo di protesta di tutti i docenti e tecnici-amministrativi dell'Ateneo, di rinviare di una settimana l'avvio dell'anno accademico, destinando i primi 5 giorni di lezione ad illustrare agli studenti le ragioni della protesta.

Coordinamenti di Precari

21 luglio. Appello *"Non c'è posto per te"* che stigmatizza le proposte della CRUI, che favorendo le promozioni interne a scapito del reclutamento, costituiscono uno *"smaccato tentativo di barattare il futuro dell'Università per un piatto di lenticchie da offrire ai ricercatori nella speranza che questo sia sufficiente a fare partire l'anno accademico"*, piatto di lenticchie per giunta probabilmente *"virtuale"* e quindi illusorio. Nello stesso tempo l'appello ribadisce la solidarietà dei precari alla protesta dei ricercatori, riconoscendosi nelle posizioni della Rete 29 aprile, richiede un reclutamento straordinario in termini di concorsi da finanziare adeguatamente e da collocare *"nel contesto del ruolo unico su tre livelli proposto dalla Rete 29 Aprile"*, evidenzia che le risorse necessarie potrebbero essere trovate mediante la riduzione a 65 anni dell'età pensionabile dei docenti universitari e l'abolizione dei vincoli sul turnover, manifesta la disponibilità dei precari ad un'assemblea di tutte le componenti da tenere dopo l'estate con particolare riguardo ad azioni per *"scongiurare la sostituzione dei ricercatori indisponibili da parte di precari ed esterni"* ed ad azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti.